

**NORME COMPORTAMENTALI  
PER EMERGENZA COVID 19  
ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021**

**NORME DI COMPORTAMENTO  
IN CASO DI PERSONALE  
O ALUNNI CON SINTOMI  
E RIENTRO A SCUOLA**

Si riportano le indicazioni tratte dal Rapporto ISS Covid-19 n.58, come integrate e modificate dalla D.G.R.T. n. 1256 del 15.9.2020 e dalla Circolare Ministero della Salute del 24.9.2020.

## **Presenza di casi sospetti o confermati di Covid-19**

### **Sintomi più comuni per Covid-19**

#### Sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale

#### Sintomi più comuni nella popolazione generale:

- febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea. (D.G.R.T.)

### **Personale e alunni che accusano sintomi Covid-19**

#### **1. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- L'alunno che dovesse accusare sintomi Covid-19 avvisa immediatamente il docente o un collaboratore scolastico, se si trova al di fuori di un locale, senza toccare nessuno.
- Il docente chiama un collaboratore scolastico che provvede ad accompagnare l'alunno, mantenendosi ad almeno 1m di distanza, verso il locale adibito a chi accusa sintomi.
- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente interno (di plesso) per COVID-19.
- Il referente interno (di plesso) per COVID-19 che viene informato della presenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 che a sua volta informa il referente del Dipartimento di Prevenzione.
- Il referente scolastico per COVID-19 telefona o fa telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Occorre quindi ospitare l'alunno nella stanza dedicata.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del **personale scolastico individuato**, fornito di mascherina FFP2 senza valvola, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 senza valvola fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:
  - a) si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. Nel caso in cui l'alunno sia minorenni, l'esecuzione del test deve avvenire in presenza di un genitore o tutore legale. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione sarà operativa dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi;
  - b) In attesa che sia attuabile l'opzione operativa sopra indicata, l'alunno rientra al proprio domicilio con i genitori. Il rientro presso l'abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. In questo caso i genitori devono contattare il PdF/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Successivamente al rientro al domicilio dell'alunno, l'istituzione scolastica provvede ad aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento.
- **Se il test diagnostico è positivo**, il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti, prescrivendo anche le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per le attività di contact tracing il referente scolastico COVID-19 fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
  - Per il rientro in comunità del soggetto positivo è necessario attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, che devono risultare entrambi negativi.
  - Per il rientro a scuola, l'alunno presenta l'attestato del Dipartimento di Prevenzione di avvenuta guarigione e nulla osta per il rientro in comunità.
- **Se il test diagnostico è negativo**, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PdF/MMG/Medico curante che, valutato il percorso clinico/diagnostico più appropriato, redigerà un attestato che il soggetto può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-

terapeutico e di prevenzione per COVID-19, indicando l'esito negativo del test diagnostico.

**2. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 1.

**3. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

- La persona interessata deve avvisare telefonicamente il referente interno (di plesso) COVID-19, il quale deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 che a sua volta informa il referente del Dipartimento di Prevenzione
- Il referente interno (di plesso) per COVID-19:
  - fa indossare una mascherina all'operatore scolastico se non la indossa già;
  - ospita l'operatore scolastico nella stanza dedicata all'isolamento;
- Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto;
- Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- In attesa che sia attuabile l'opzione operativa sopra indicata, l'operatore scolastico rientra al proprio domicilio, che deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. L'operatore scolastico contatta il MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medicoinfermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Le Az. USL garantiscono priorità di esecuzione del test diagnostico a studenti ed operatori scolastici
- Successivamente al rientro al domicilio dell'operatore scolastico, l'istituzione scolastica provvede ad aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento.

- Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 1.
- 4. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio**
- L'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
  - Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
  - Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.
  - Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 1.
- 5. Caso in cui un Visitatore Esterno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19**

Tale situazione non è attualmente normata, per cui si decide di operare in maniera analoga al punto 3, per quanto ad esso inerente.

- Assicurarsi che il visitatore indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica, altrimenti fornirla;
- avvisare il referente interno (di plesso) COVID-19
- Procedere come al punto 3, per quanto di pertinenza.

## **Operatore scolastico, alunno o visitatore esterno positivi a SARS-CoV-2**

### **Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva al virus SARS-CoV-2 fino al completamento della pulizia e disinfezione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e spazi comuni, comprendendo anche oggetti/arredi/attrezzature presenti in tali aree.
- Continuare in seguito con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

### **Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL (DdP)**

In presenza di casi confermati COVID-19, il Dipartimento di Prevenzione competente territorialmente effettua l'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione

della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19, nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

# Ritorno a scuola di operatori scolastici o alunni

## Ritorno a scuola di persone guarite da covid 19

Come già indicato, per il rientro in comunità del soggetto positivo è necessario attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, che devono risultare entrambi negativi.

Per il rientro a scuola, l'alunno presenta l'attestato del Dipartimento di Prevenzione di avvenuta guarigione e nulla osta al rientro in comunità. Per la riammissione a scuola per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente, è prevista una certificazione rilasciata dal PdF/MMG.

“Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma. “(Linee Guida INAIL 22.4.20)

## Modalità di riammissione per sintomatologie non riconducibili a COVID-19

Nel caso in cui l'alunno abbia una sintomatologia non riconducibile a COVID-19, il PdF/MMG/Medico curante gestirà la situazione con le modalità consuete, indicando alla famiglia o direttamente al soggetto le misure di cura, concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro in comunità. Il Pediatra di Famiglia/Medico di Medicina Generale redigerà quindi una attestazione che l'alunno/operatore scolastico può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come previsto dalle normative vigenti.

Si evidenzia che il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 80 del 03/08/2020, prevede che, ai fini della prevenzione del contagio, per gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, la riammissione a scuola per assenza per malattia superiore ai **cinque giorni**, è consentita previa presentazione di **certificazione** del PdF/MMG/Medico curante che attesta l'idoneità alla frequenza scolastica (art. 42, D.P.R. n. 1518 del 22/12/1967).

Al fine di promuovere l'appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG ed all'esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare preventivamente eventuali assenze non dovute a malattie con le modalità consuete e già operative presso le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

La riammissione nel caso di assenze non superiori ai 5 giorni avviene previa presentazione di **dichiarazione sostitutiva** con la quale i genitori o tutori legali dichiarano che durante l'assenza non si sono manifestati sintomi compatibili con COVID-19 (per i sintomi compatibili con COVID-19, il riferimento è il Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020, come riportato in precedenza).